

PATTO DI SUSSIDIARIETA' PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI NELL'AMBITO DEL PROGETTO *CI STO? AFFARE FATICA* – Art. 14, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente patto di sussidiarietà (d'ora innanzi: "Patto") dal dott. Giuseppe Baratta, Dirigente Direzione Affari Generali, nato a Carrara, il 29/03/1958, egittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus (d'ora innanzi: "Cooperativa"), P.I. 03784010237 con sede in Verona, Via Bruto Poggiani, 4, C.A.P. 37135, in qualità di capofila, rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente patto di sussidiarietà da Chiara Castellani,
unitamente a *L'Albero* Cooperativa Sociale Onlus, P.I. 02092240239, con sede in Verona, Via Pirandello, 35, C.A.P. 37138,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e dello loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civica, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 14, Regolamento);
- Con Decisione di Giunta dell'11 maggio 2017, n. 1015, è stata individuata la Direzione Affari Generali, nella figura del Dirigente in carica, quale struttura del Comune preposta al coordinamento e all'attuazione degli interventi di sussidiarietà orizzontale,

VISTI:

- Il patto di sussidiarietà stipulato in data 04/06/2019 (P.G. n. 190790/2019), avente

naturale scadenza in data 31/12/2020, e riguardante, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), Regolamento, azioni in materia di attività sociali, partecipazione e aggregazione, educazione alla cittadinanza e alla legalità, opere di manutenzione del patrimonio pubblico comunale, nell'ambito del progetto *Ci sto? Affare fatica!*, co-finanziato da Fondazione Cariverona e dal Comune di Verona;

- La proposta di prosecuzione e integrazione della attività oggetto dell'ora citato patto di sussidiarietà per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città (Art. 12, Regolamento), pervenuta da parte della Cooperativa (P.G. n. 22745, del 19/01/2021), in ragione dei risultati positivi già sperimentati;

- La Decisione di Giunta Comunale del 23/03/2021, Rep. n. 221, favorevole alla proposta di prosecuzione di cui al paragrafo che precede;

- La Determinazione dirigenziale n. 1757, del 04/05/2021, di approvazione dello Schema di Patto, cui il presente documento si conforma,

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente accordo prosegue e integra le azioni di cui al patto di sussidiarietà P.G. n. 190790/2019, così come indicate al punto n. 2, in conformità alla proposta presentata in Comune in data 19/01/2021 (P.G. n. 22745).

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori del Patto.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

La collaborazione in sussidiarietà oggetto del Patto prosegue e implementa le azioni di cui al punto n. 1, come già sperimentate.

Nello specifico:

Per quel che riguarda la *prosecuzione* di dette azioni:

- la Cooperativa si coordina con il Comune per l'attuazione degli interventi ivi previsti, che coinvolgono gruppi di giovani, dai 14 ai 19 anni, per la cura di beni comuni della città, durante il periodo estivo post-scolastico. Ogni indicazione organizzativa di progetto è interamente demandata alla responsabilità delle Cooperative coordinatrici per il territorio di Verona;

- il Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà orizzontale della Direzione Affari Generali supporta la Cooperativa nell'individuazione dei beni comuni interpellando a tal fine: le Circoscrizioni; gli Uffici di Settore interessati per competenza; i cittadini attivi sottoscrittori di patti di sussidiarietà in corso, individuati in ragione della congruità dei luoghi e della fattibilità delle azioni rispetto alle finalità di progetto.

In relazione all'*implementazione* delle azioni sperimentate:

- il Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà orizzontale della Direzione Affari Generali struttura, unitamente ai competenti Uffici, un percorso di partecipazione dei giovani, con particolare riguardo agli studenti delle scuole secondarie superiori, ad azioni di co-progettazione sui beni comuni urbani, con acquisizione, ove possibile, di crediti formativi o curriculari.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente patto di sussidiarietà ha durata concomitante al Progetto *Ci sto? Affare fatica!*. È onere della Cooperativa dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cura e

valorizzazione di cui al punto n. 2 del presente Patto.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il Patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal Patto, prima della sua scadenza, quando la Cooperativa non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese, per competenza, dal R.U.P., di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, revoca e conclusione anticipata della collaborazione, quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Allo scadere del Patto e negli altri casi di cui al presente punto, nulla è dovuto, a titolo di rimborso o indennizzo, alla Cooperativa.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra Cooperativa e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 15, Regolamento, è R.U.P., per le azioni di cura e valorizzazione del Patto, il dott. Giuseppe Baratta, in qualità di Dirigente della Direzione Affari Generali/Comunicazione Interna/Vice Segreteria Generale, con attuali funzioni di reggenza della Segreteria Generale, ai sensi del Decreto del Sindaco del 14/04/2021, n. 92.

Il R.U.P. esercita, in qualsiasi momento, tutte le opportune forme di comunicazione, verifica, controllo ed eventuale sospensione delle azioni di cura e valorizzazione, anche mediante la convocazione di riunioni valutative intermedie.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente patto, la Cooperativa, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), individua nella persona di Cristiano Bolzoni,

il proprio referente per tutte le comunicazioni ed ogni altro rapporto riguardante gli aspetti organizzativi della collaborazione.

Il referente viene, altresì, individuato dalla Cooperativa come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 9, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui la Cooperativa venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle attività di cura e valorizzazione di cui al presente patto, ai sensi del Regolamento UE/679/2016.

Qualora la Cooperativa individui un diverso referente, provvede a darne idonea e tempestiva comunicazione al R.U.P.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano aggregarsi alle attività del presente patto di sussidiarietà, compatibilmente con le finalità del medesimo.

5. INDICAZIONI TECNICHE

La Cooperativa, nella realizzazione degli interventi di cui al presente Patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate, per competenza, dal R.U.P. di cui al punto n. 4.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La Cooperativa si impegna a trasmettere al Comune, con cadenza annuale dalla sottoscrizione del Patto, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività in capo ad

essa, di cui al punto n. 2.

Il Comune provvede a fornire una apposita Scheda di rendicontazione contenente i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna, altresì, ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione di cui al punto n. 2, pubblicando i materiali di rendicontazione trasmessi sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle azioni di sussidiarietà orizzontale e sul proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ogni necessaria ed ulteriore informazione, nonché di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i beni comuni*, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del Patto, nonché i risultati e le finalità della collaborazione con la Cooperativa.

Considerata la forte valenza ed il significativo impatto sociale del Progetto, al fine di sostenere le azioni di sussidiarietà di cui al punto n. 2, viene previsto un contributo massimo di Euro 45.000 (quarantacinquemila,00), per il biennio 2021-2022, come da Decisione di Giunta comunale del 23/03/2021, Rep. n. 221.

8. RESPONSABILITA'

Ai sensi dell'art. 30, Regolamento, la Cooperativa si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuati gli interventi di cui al punto n. 2, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata al tempo di presenza negli spazi di intervento collegati alle attività direttamente organizzate dalla Cooperativa.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto alla cooperativa deve essere compatibile con le azioni di cura e di valorizzazione del Patto, di cui al punto n. 2.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel Patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Costituisce parte integrante del Patto lo Statuto di *Energie Sociali* Cooperativa sociale Onlus, conservato agli atti.

Verona, 05/05/2021

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Affari Generali
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per *Energie Sociali*
Cooperativa sociale Onlus
Chiara Castellani